

## RISTORATORE: “TOGLIEREI FONDI A CHI È ANDATO IN FERIE IN ESTATE!”



PESCARA - “A luglio e agosto, i miei colleghi, quelli che si sono lamentati di più per la chiusura durante il lockdown sostenendo che il nostro settore fosse il più colpito, hanno deciso di andare in ferie: proprio quando qualcosina si racimolava per recuperare se ne sono andati in vacanza. Se fossi lo Stato, a chi ha fatto questa scelta, toglierei tutto”.

A denunciare all’Ansa l’anomalia un ristoratore dell’entroterra pescarese, che ha voluto mantenere l’anonimato per evitare pubblicità e ritorsioni.

“A questi colleghi - prosegue - andrebbe tolta la cassa integrazione che hanno ricevuto per i

dipendenti e il contributo per gli introiti mancati tra aprile 2019 e aprile 2020: i contributi e le agevolazioni le darei alle persone che hanno chinato la testa a hanno lavorato lo stesso. Non dovevano chiudere nei mesi estivi, altrimenti non si capisce per quale motivo hanno chiesto i contributi, piangendo miseria tra maggio e giugno”.